



COMUNE DI ASOLO
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'ASOLANO E DELLA PEDEMONTANA
DEL GRAPPA
provincia di Treviso

ALLEGATO A

"Indicazioni e prescrizioni per accedere alla manifestazione d'interesse in qualità di soggetto attuatore della progettazione triennale 2018/2020 in materia di accoglienza dei richiedenti asilo/rifugiati ed altri beneficiari di protezione umanitaria - SPRAR ASOLO"

COMPITI RICHIESTI ALL'ENTE ATTUATORE

L'Ente attuatore sarà incaricato di svolgere i compiti di seguito riportati:

1. porre in essere gli interventi previsti dal progetto e in concordanza con le linee guida disposte dal Ministero dell'Interno e le successive indicazioni anche finanziarie che verranno emanate in corso d'opera, mantenendo indenne il Comune da responsabilità derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni vigenti, nonché da ogni onere e responsabilità derivante dall'attuazione della progettazione di cui trattasi;
2. individuare e mettere a disposizione il personale e gli operatori necessari per le finalità del progetto, in misura non inferiore a quanto previsto dal progetto e relativo piano-finanziario e/o sua successiva rimodulazione;
3. valutare, di concerto con il Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, l'inserimento dei beneficiari nel progetto;
4. gestire e coordinare i rapporti con gli altri enti coinvolti nell'attuazione degli interventi ed indicati nel progetto;
5. conservare (per i cinque anni successivi alla data di presentazione dei rendiconti) ed elencare in maniera ordinata i documenti contabili necessari alla rendicontazione del progetto, da inviare al Comune di Asolo (nella sua qualità di ente gestore), nonché garantire l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari ed ai servizi offerti sia del Servizio Centrale del Ministero dell'Interno che dell'Amministrazione comunale, laddove necessario e/o richiesto;
6. fornire al Comune i dati dell'attività svolta e dei flussi di spesa per consentire il monitoraggio previsto dal progetto;
7. aggiornare in maniera tempestiva la banca dati *on-line* del Ministero dell'Interno, garantendo l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti;
8. di concerto con il Comune, definire ed attuare le migliori modalità per l'allocazione delle risorse.

ASPETTI FINANZIARI

Per quanto attiene agli aspetti finanziari, l'ente attuatore potrebbe essere chiamato ad anticipare le risorse necessarie all'esatto adempimento di quanto previsto dal progetto; il Comune di Asolo provvederà alla corresponsione periodica di parte delle risorse che il Ministero assegnerà di anno in anno.

Il progetto è stato complessivamente quantificato in € 202.028,00, di cui il 5% quale quota di compartecipazione.

REQUISITI MINIMI PER L'ACCESSO

I soggetti che intendono segnalarsi per la partecipazione all'eventuale selezione di soggetto attuatore del progetto SPRAR di cui trattasi, dovrà possedere i requisiti previsti dal succitato decreto ministeriale del 10 agosto 2016.

Detti requisiti, che dovranno essere posseduti alla data di sottoscrizione della manifestazione d'interesse, sono di seguito riportati:

a) tutti requisiti per poter contrarre con la pubblica amministrazione, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016

b) esperienza almeno annuale nella presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale e/o umanitaria nell'ambito di progetti SPRAR, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della propria manifestazione d'interesse; per "esperienza almeno annuale" si deve intendere la dimostrata attività di accoglienza sul territorio italiano di tipo residenziale, tutela socio-educativa e legale, nonché integrazione socio-formativa e lavorativa a favore della tipologia d'utenza suddetta, di età pari o maggiore dei 18 anni, per un periodo consecutivo non inferiore a 12 mesi;

c) per le seguenti figure professionali, dimostrazione della loro presenza all'interno dei propri organici, in servizio da almeno due anni, ovvero di avere in essere con le stesse contratti libero professionali e/o di collaborazione

- n. 1 psicologo iscritto all'albo professionale, con almeno due anni di esperienza lavorativa nel settore dell'immigrazione

- n. 2 operatori di accoglienza (che siano in possesso della laurea in scienza dell'educazione ovvero che abbiano maturato almeno 2 anni d'esperienza nel campo dell'accoglienza)

- n. 1 operatore legale (che sia in possesso della laurea in giurisprudenza ovvero che abbia maturato almeno 2 anni d'esperienza nel campo della tutela legale di soggetti stranieri)

- n. 1 mediatore culturale che abbia maturato una comprovata esperienza con l'utenza di cui alla presente procedura di almeno 2 anni

d) l'oggetto sociale/statuto dell'iscrizione alla CCIAA ovvero all'Albo delle Cooperative (regionale e/o prefettizio) di categoria A ovvero ad altro registro/albo/elenco ufficiale degli operatori economici rientranti nella categoria del "privato sociale" come consentito dalla normativa vigente ovvero possedere un certificato equivalente, deve essere attinente all'attività oggetto della presente procedura;

e) possedere una solidità economica adeguata e dimostrabile per poter procedere alla gestione della attività di cui trattasi, tenuto conto anche della prevista possibilità di anticipare i fondi necessari alla gestione.

CRITERI DI SELEZIONE

Qualora i soggetti in possesso dei requisiti suddetti, che abbiano manifestato il proprio interesse entro i termini previsti, dovessero risultare in numero superiore ai 5 massimo che l'Amministrazione intende invitare alla procedura negoziata (come in premessa indicato), verranno applicati i seguenti criteri selettivi di massima del peso di 2 punti ciascuno, per un totale di 10 punti assegnati:

I. comprovata capacità di garantire una accoglienza diffusa degli utenti in carico al progetto, mediante la messa a disposizione (ed eventuale garanzia di reperimento sul territorio qualora necessario) di adeguate strutture abitative per l'accoglienza per un numero non superiore ad 5 persone ciascuna; detta capacità deve esser dimostrata attraverso la disponibilità, già al momento della presentazione dell'istanza, di almeno 2 strutture per non meno di 10 posti letto

II. comprovata esperienza di gestione dell'accoglienza oggetto della presente procedura, superiore al minimo sopra prescritto di 1 anno

III. messa a disposizione di figure professionali che abbiano attinenza con le finalità del progetto in numero e qualificazione ulteriori a quanto prescritto come requisito

d'accesso (per es.: specializzazione in etnopsicologia, insegnanti abilitati all'insegnamento della lingua italiana per stranieri, ...)

IV. messa a disposizione di risorse economiche o di valorizzazione di beni (sia mobili che immobili) necessari alla realizzazione del progetto ovvero di personale qualificato da garantire per l'intero triennio;

V. creazione di rete sul territorio della Provincia di Treviso con altri soggetti del privato sociale e/o soggetti privati ed istituzionali, ai fini dell'inserimento sociale e lavorativo degli utenti assunti in carico, anche in vista della loro dimissione dal Progetto SPRAR.

Qualora due o più soggetti tra i primi cinque da selezionare, dovessero risultare assegnatari dello stesso punteggio, si procederà per sorteggio.

Verrà a questo punto formulata una graduatoria decrescente per punteggio massimo assegnato, e i primi cinque soggetti risultanti dalla stessa saranno invitati alla procedura negoziata per l'identificazione dell'ente attuatore.